



m_dg.GDAP.21/10/2025.0453153.U



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali del
Personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria
Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Loro sedi

Oggetto: conferimento delle onorificenze dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana".

Si inoltra, per opportuna informativa, la nota a firma del Sig. Capo del Dipartimento, prot. GDAP. n. 0451961.U del 21 ottobre 2025, relativa alla materia specificata nell'oggetto.

Si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III – Relazioni Sindacali



em

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di Polizia Penitenziaria

CIRCOLARE N. 3706/6156

Alle Direzioni Generali

SEDE

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio I – Segreteria Generale e del coordinamento interistituzionale

SEDE



Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e
di Comunità (per la diffusione a tutti i centri,
i servizi e gli uffici di competenza)

ROMA

Ai Provveditorati Regionali

LORO SEDI

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari

LORO SEDI

(per il tramite dei Provveditorati)

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e degli

Istituti d'Istruzione

LORO SEDI

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

SEDE

Oggetto: conferimento delle onorificenze dell'Ordine *"al Merito della Repubblica Italiana"*.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul valore delle onorificenze dell'Ordine *"al Merito della Repubblica Italiana"*, che – secondo quanto previsto dalla legge istitutiva n. 178 del 3 marzo 1951 – sono destinate a ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.

Già con le precedenti Circolari in materia¹, questa Amministrazione ha posto l'accento sul merito, quale presupposto imprescindibile per il conferimento delle prefate onorificenze.

¹ Circolari n. 3658/6108 del 16.04.2014, n. 3617/6067 del 02.04.2009 e n. 3181/6031 del 28.03.2003.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di Polizia Penitenziaria

Sul valore del *merito* si era soffermato, infatti, il Presidente della Repubblica, in occasione del 50° anniversario dell'istituzione dell'Ordine in argomento, riconoscendolo quale uno dei principi cardine del comportamento dello Stato, della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni di Governo ed individuando nel volontariato e nell'impegno sociali ulteriori elementi di valutazione.

Proprio in ragione dell'importanza dell'onorificenza *de qua* e del riconoscimento che ne deriva per il dipendente, si invitano le SS.LL. a voler provvedere alla individuazione del personale di Polizia penitenziaria designabile per il conferimento delle onorificenze dell'Ordine "*al Merito della Repubblica Italiana*", trasmettendo, per via gerarchica, le relative segnalazioni entro e non oltre il **31 gennaio e il 30 luglio di ogni anno**.

Non vi è chi non veda come anche la mera segnalazione – a prescindere dall'effettivo conferimento dell'onorificenza – evidenzia la capacità di apprezzamento dell'Amministrazione per le qualità professionali e culturali del dipendente, per la cura e la dedizione con cui ha svolto il proprio servizio, per il servizio disinteressato prestato a favore della collettività, contribuendo alla valorizzazione di determinati modelli comportamentali ritenuti esemplari e rappresentando, altresì, una valida spinta motivazionale ad elevare la qualità del servizio.

Nella scelta dei nominativi da proporre, le SS.LL. dovranno attenersi alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con le circolari dell'8 agosto 2002 e del 22 maggio 2013, che impongono di prescindere dal criterio dell'automatismo legato all'anzianità di servizio e richiedono una motivazione congrua e adeguata al grado onorifico.

Non è sufficiente, infatti, ricorrere a motivazioni generiche, ma è necessario che queste illustrino specificamente i meriti che contraddistinguono la persona da insignire.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei ministri, con la circolare del 22 maggio 2013, ha evidenziato come "*il mero dato dell'anzianità di servizio o il servizio prestato senza demerito non costituiscano più, come in passato, un requisito sufficiente, invocando un maggiore rigore nella valutazione delle posizioni dei pubblici dipendenti*".

Ha, quindi, posto l'accento sul fatto che le candidature debbano esprimere "*un'azione o un complesso di azioni che vanno ben oltre l'ordinarietà, configurandosi come veri e propri modelli civili da additare alla pubblica considerazione*".

Le SS.LL. avranno cura di circoscrivere le proposte a casi che siano degni di particolare considerazione, corredandole con una approfondita e dettagliata istruttoria.

Avranno, altresì, cura di corredare le segnalazioni di tutte le informazioni raccolte sulla persona e sui suoi meriti, attingendo dal fascicolo personale del dipendente quelle relative all'attività di servizio e alla assenza di cause d'indegnità ed acquisendo eventuale ulteriore documentazione da Organi e/o Enti operanti sul territorio.

Non saranno prese in considerazione proposte non in linea con quanto richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ² e con le conformi direttive già in tal senso emanate da questo Dipartimento.

² Circolari dell'8 agosto 2002 e del 22 maggio 2013.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di Polizia Penitenziaria

Le SS.LL. sono, pertanto, invitate ad astenersi dal formulare segnalazioni sorrette da motivazioni incongrue, generiche o inadeguate, che rivelino assenza di approfondimento e, quindi, di meritevolezza sostanziale.

Si ringrazia per la collaborazione.

Roma, 17/11/25

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Stefano Carmine De Michele

